

Il virus non interrompe il traffico di droga, sequestrati 150 chili di stupefacenti a Malpensa

Pubblicato: Lunedì 27 Aprile 2020



La **Guardia di Finanza di Malpensa**, in collaborazione con i funzionari dell'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**, ha sequestrato **150 chili di sostanze stupefacenti**, bloccando l'importazione di droghe destinate in tutto il territorio nazionale.

Anche nell'attuale situazione di emergenza epidemiologica, causata dal coronavirus, **non si ferma il traffico internazionale di merci nello scalo intercontinentale varesino**.

Tra le spedizioni in transito, la Guardia di Finanza – attraverso un'attività di monitoraggio dei flussi postali ed espressi e grazie ad una attenta "analisi di rischio" basata sulla valutazione dei profili di pericolosità delle spedizioni in arrivo con voli Cargo all'aeroporto di Malpensa – ha **sottoposto a sequestro decine di spedizioni al cui interno erano occultati complessivamente 150 Kg di sostanze stupefacenti**.

Trattasi principalmente di **khat**, ma anche **marijuana e hashish**, provenienti rispettivamente **dall'Africa orientale** (Etiopia) e dagli **Stati Uniti d'America** (in particolare dalla California) e **Spagna**, con diversi transiti in altri Paesi a causa dall'attuale lockdown, ma anche di altre sostanze, quali l'**ayahuasca** (la cosiddetta droga degli sciamani), di recente approdata anche in Italia dal Perù. **Spiega la Guardia di finanza**: "è infuso psichedelico a base di diverse piante amazzoniche, in grado di indurre un potente effetto visionario".



Nell'ambito dell'attività finalizzata ad individuare i reali destinatari delle spedizioni, nel corso di diverse perquisizioni delegate dall'Autorità Giudiziaria di Busto Arsizio, è stato **tratto in arresto un soggetto italiano residente nella città di Pavia** che, giudicato in direttissima, ha patteggiato una pena a due anni di reclusione.

Sono stati sottoposti a sequestro inoltre sciropi, cioccolatini e biscotti alla cannabis, nonché numerose dosi di ecstasy.

Di importante supporto sono state le attività svolte dalle unità cinofile del Gruppo che, grazie all'infalibile fiuto dei cani antidroga e alle competenze e abilità professionali dei relativi conduttori, hanno consentito di individuare, tra migliaia di pacchi in arrivo in questo delicato e concitato periodo, in cui nell'area Cargo dell'aeroporto transitano quasi esclusivamente dispositivi sanitari (quali mascherine, tute protettive e guanti), le spedizioni sospette, meritevoli di più approfonditi e mirati controlli.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it